

Uccise l'anziana madre malata di Alzheimer a Jerago, il perito dovrà stabilire se la donna è imputabile

Pubblicato: Lunedì 17 Maggio 2021



Si è svolta questa mattina la prima udienza del processo in Corte d'Assise nei confronti di **Gianna Guglielmetti**, la 72enne di **Jerago con Orago** che il 3 giugno dello scorso anno **uccise la mamma di 94, malata di alzheimer, colpendola alla testa**. Una vicenda che scosse l'intera comunità, maturata nell'ambito di un contesto familiare viziato dalla difficile gestione della malattia degenerativa che colpisce la mente.

Il caso venne risolto il giorno stesso in quanto la donna avvisò la figlia 44enne di quanto accaduto, ammettendo di averla uccisa, confessione poi ribadita davanti al sostituto procuratore **Massimo De Filippo** nel successivo interrogatorio.

La corte, presieduta dal giudice **Nicoletta Guerrero** con la collega **Rossella Ferrazzi** a latere, ha incaricato il perito **Pietro Pietrini** di stabilire la capacità dell'imputata di stare in giudizio. L'ipotesi più probabile, infatti, è che il processo si chiuda con l'assoluzione in quanto la donna non sarebbe in grado di intendere e volere, come stabilito dalla perizia eseguita dallo stesso Pietrini per la Procura. **Il pm De Filippo, infatti, sosterrà la non imputabilità della donna** che, però, rimane socialmente pericolosa e per questo dovrà essere curata in una struttura adeguata.

Il perito avrà 30 giorni di tempo per depositare i risultati della perizia e il 12 luglio di tornerà in aula, probabilmente, per la discussione e la sentenza.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it